

**MATERNITÀ, ALMENO 6 MILA EURO PER LE DOTTORESSE** da Enpam Previdenza n. 21 dell'11 giugno 2021 a cura di Antioco Fois

Universale, solidale, assegnata senza soglie di reddito. Sono le caratteristiche fondamentali dell'indennità di maternità erogata dall'Enpam, un sostegno per le donne in camice che si misurano con l'esperienza di diventare madri, in una stagione della vita che richiede loro maggiore tempo e risorse.

Il complesso di misure previste dalla Fondazione per la maternità supporta le dottoresse alle prese con spese extra ed eventuali minori introiti dall'attività lavorativa, con un'indennità che viene accordata a prescindere dal reddito della beneficiaria, ma che in base al reddito viene quantificata. L'indennità per la gravidanza corrisponde all'80 per cento del reddito professionale con un minimo di 6mila euro – un importo che in casa Enpam è maggiorato rispetto al minimo di legge – fino a un massimo di 25mila euro.

**L'ENPAM ARRIVA PRIMA DELLA CICOGNA** Prima che una dottoressa appenda il fiocco azzurro o rosa alla porta di casa, l'Enpam ha già pensato a tutto. L'indennità economica – che si aggiunge al sussidio erogato attraverso il bando per la genitorialità (vedi altro articolo sul tema) – copre infatti cinque mesi a cavallo del parto, con l'Enpam che versa l'assegno indipendentemente dal fatto che la beneficiaria si astenga o meno dal lavoro. È prevista anche in caso di adozione o affidamento di un bambino e si estende anche ai casi di gravidanza a rischio, aborto spontaneo o terapeutico dopo il terzo mese di gravidanza.

**NEL 2020 2.338 RICHIESTE SODDISFATTE** L'ampio ventaglio di tutele è stato predisposto da Enpam per intervenire chirurgicamente a sostegno di tutte le dottoresse per i periodi non coperti da altri enti previdenziali (o non retribuiti) ed è frutto della solidarietà di categoria. Attinge, infatti, a quella specifica quota – quest'anno di 44,55 euro – versata dagli iscritti all'Enpam, che nel 2020 ha permesso di liquidare un totale di 2.338 domande di indennità, per un importo medio erogato di 9.839 euro. Tutte le informazioni sull'indennità di maternità le trovi sul sito dell'Enpam, al capitolo specifico della sezione '[Come fare per](https://www.enpam.it/comefareper/genitorialita/)'  
Link: <https://www.enpam.it/comefareper/genitorialita/>.

**LAVORATRICE MADRE MEDICO, LE TUTELE PER I DIPENDENTI** da Enpam Previdenza n. 21 dell' 11 giugno 2021 a cura della Redazione



In tema di tutele per neogenitori in camice bianco è disponibile l'ultimo aggiornamento della pubblicazione "Lavoratrice Madre Medico", con un nuovo capitolo dedicato alle misure previste nel rinnovo del contratto degli ospedalieri. Il volume, giunto alla sua quindicesima edizione, approfondisce inoltre il tema delle tutele introdotte per meglio fronteggiare la pandemia di Covid-19.

Il dossier, aggiornato al 5 gennaio 2021, può essere consultato sul sito dell'Enpam <https://www.enpam.it/wp-content/repository/universaliamedia/LMM/index.htm>

## **PENSIONI – IPOTESI PER UNA RIFORMA A BASSO COSTO** a cura di Simone Micocci

Pensioni, una riforma a basso costo è possibile, ma dovrà essere il lavoratore a pagare per andarci prima.

Il dibattito sulle pensioni va avanti ma non ci sono stati ancora incontri significativi tra sindacati e il nuovo Governo Draghi. Il percorso, dunque, sarà lungo e l'obiettivo è di arrivare a un accordo in tempo per la Legge di Bilancio 2022, così eventualmente da stanziare le risorse per introdurre nuove misure di flessibilità.

Va detto, però, che intenzione del Governo non è di stanziare chissà che quantitativo di risorse per la prossima riforma delle pensioni, memore anche delle indicazioni che arrivano dall'UE che ci chiede di limitare il costo del sistema previdenziale; ed è per questo che dobbiamo concentrarci su quelle che potrebbero essere soluzioni a basso costo per il futuro, mettendo da parte quanto richiesto dai sindacati - che vorrebbero l'accesso alla pensione già a 62 anni o comunque con 41 anni di contributi - visto che ciò non rispetta questo requisito.

Quali potrebbero essere, quindi, le soluzioni per una riforma delle pensioni sostenibile? Si discute da tempo di alcune di queste, vediamo quali sono: [\[continua\]](#)

- Pensione con 41 anni di contributi, ma con penalizzazioni ?
- Pensione a 64 anni, ma sempre con penalizzazioni ?
- Pensione a 64 anni (ma con 20 anni di contributi) per tutti ?
- Pensione liquidata in due soluzioni: la proposta del Presidente dell'Inps ?
- Pensione con Opzione Donna e Ape Sociale per un altro anno (almeno) ?

**LEGGI IN** <https://www.money.it/Pensioni-ipotesi-riforma-a-basso-costo>

## **INPS - PENSIONATI: IL CEDOLINO DI PENSIONE DI GIUGNO 2021** da DplMo - fonte: Inps

Il cedolino della pensione, accessibile tramite servizio online, è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare.

Si riportano di seguito le informazioni sul cedolino della pensione di giugno 2021.

### **La data di pagamento**

Il pagamento avviene con valuta 1° giugno. Sulla base dell'ordinanza del 18 maggio 2021, n. 778 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per giugno per coloro che riscuotono presso Poste Italiane SpA è prevista l'anticipazione del pagamento che, rispetto alle normali scadenze, è stato distribuito su più giorni.

In particolare, il pagamento presso Poste è stato effettuato dal 26 maggio al 1° giugno 2021.

Nel caso di riscossione allo sportello, Poste Italiane ha scaglionato le presenze dei pensionati in base alle iniziali del cognome del titolare della prestazione, secondo il seguente calendario:

- A-B: 26 maggio, mercoledì;
- C-D: 27 maggio, giovedì;
- E-K: 28 maggio, venerdì;
- L-O: 29 maggio, sabato mattina;
- P-R: 31 maggio, lunedì;
- S-Z: 1° giugno, martedì.

Trattandosi esclusivamente di un'anticipazione del pagamento, il diritto al rateo di pensione si matura comunque, per il mese di giugno, il primo giorno bancabile del mese. Di conseguenza, nel caso in cui dopo l'incasso la somma dovesse risultare non dovuta, l'INPS ne richiederà la restituzione.

## **Trattenute fiscali: addizionali regionali e comunali, conguaglio 2020 e tassazione 2021**

Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, sul rateo di pensione di giugno, oltre all' IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2020.

Si ricorda che queste trattenute sono infatti effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Continua a essere applicata anche la trattenuta per addizionale comunale in acconto per il 2021, avviata a marzo, che proseguirà fino a novembre 2021.

Prosegue, inoltre, il recupero delle ritenute IRPEF relative al 2020 laddove le stesse siano state effettuate in misura inferiore rispetto a quanto dovuto su base annua.

Infatti, nel caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18.000 euro, per il quali il ricalcolo dell' IRPEF ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 122/2010).

Per i redditi di pensione annui di importo superiore a 18.000 euro e per quelli di importo inferiore a 18.000 euro con debito inferiore a 100 euro il debito d'imposta è stato applicato sulle prestazioni in pagamento alla data del 1° marzo, con azzeramento delle cedole laddove le imposte corrispondenti siano risultate pari o superiori alle relative capienze.

Le somme conguagliate sono state certificate nella Certificazione Unica 2021.

***Peccato che per arrivare al cedolino non sia più valido il pin dell'Inps; bisogna invece avere lo Spid, almeno di 2° livello, con discrete difficoltà da parte della categoria dei pensionati poco avvezzi al digitale!!! E, allora?... impossibile i controlli! Grazie Inps... Questa è la tua semplificazione...***

## **MOBILITÀ: per i SANITARI RESTA il VINCOLO dell'ASSENSO dell'AMMINISTRAZIONE**

Il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021 ha soppresso il "previo assenso all'amministrazione di appartenenza" nel caso di mobilità per i dipendenti della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di favorire le dinamiche sociali e il riavvicinamento al proprio nucleo familiare. Tale norma però esclude il personale del SSN. Infatti per gli operatori sanitari permane il "nulla osta" da parte delle Amministrazioni pubbliche.

### **DL 80/2021 - Articolo 3**

7. All'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) le parole «previo assenso dell'amministrazione di appartenenza» sono soppresse;
- b) dopo il primo periodo sono inseriti i seguenti: «E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni motivatamente infungibili, di personale assunto da meno di tre anni o qualora la suddetta amministrazione di appartenenza abbia una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. **Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza.** Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia.»

**INDENNIZZO COVID-19 ANCHE AI PROFESSIONISTI INVALIDI** da PensioniOggi a cura di Bernardo Diaz

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/fisco/indennizzo-covid-19-anche-ai-professionisti-invalidi-876786868>

Lo prevede un passaggio del decreto legge sostegni bis. Domande entro il 31 luglio 2021 ai rispettivi enti

ordinistici anche per i professionisti ordinistici titolari di una prestazione previdenziale di invalidità.

Le Casse Private potranno erogare l'indennizzo COVID-19 anche a favore degli iscritti titolari di una prestazione previdenziale di invalidità concessa dalla stessa Cassa.

Lo prevede l'art. 37 del dl n. 73/2021 con il quale il Legislatore sana una disparità di trattamento nei confronti dei liberi professionisti con disabilità, finora esclusi dalle misure di intervento e di sostegno al reddito concesso ai liberi professionisti ordinistici.

### **DL73/2021 - articolo 37 Reddito di ultima istanza in favore dei professionisti con disabilità**

1. All'articolo 31 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dopo il comma 1-bis sono inseriti i seguenti:

"1-ter. Ai fini della corresponsione dell'indennità di cui all'articolo 44 per gli iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, ogni emolumento corrisposto dai medesimi enti ad integrazione del reddito a titolo di invalidità e avente natura previdenziale, che risponda alle medesime finalità dell'assegno di cui al comma 1-bis, comunque esso sia denominato, e' equiparato all'assegno medesimo per le finalità del medesimo comma.

1-quater. Entro il 31 luglio 2021, possono presentare domanda per la corresponsione dell'indennità di cui all'articolo 44, i lavoratori iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103 percettori degli emolumenti di cui al comma 1-ter, che non hanno avuto accesso alla suddetta misura alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

1-quinquies. La domanda di cui al comma 1-quater e' presentata con le medesime modalità previste dal decreto adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 marzo 2020.

1-sexies. L'indennità di cui al comma 1-ter e' erogata dai rispettivi enti di previdenza nel limite di spesa complessivo di 8,5 milioni di euro per l'anno 2021. Gli enti di previdenza provvedono al monitoraggio del rispetto del limite di spesa e comunicano i risultati di tale attività al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica, rispetto al predetto limite di spesa, non sono adottati altri provvedimenti concessori."

2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 8,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 77.

### **PAGAMENTO PENSIONI LUGLIO 2021, ACCREDITO INPS IN ANTICIPO**

Pagamento delle pensioni di luglio 2021: ancora in anticipo l'accredito INPS (Ordinanza numero 778/2021A della Protezione Civile)

Il calendario per il ritiro parte il 25 giugno 2021 e prosegue in ordine alfabetico, come accade ormai dall'inizio dell'emergenza coronavirus.

- A – B ritiro pensione il giorno venerdì 25 giugno;
- C – D ritiro pensione il giorno sabato 26 giugno;
- E – K ritiro pensione il giorno lunedì 28 giugno;
- L – O ritiro pensione il giorno martedì 29 giugno;
- P – R ritiro pensione il giorno mercoledì 30 giugno;
- S – Z ritiro pensione il giorno giovedì 1° luglio.

Le modalità di pagamento anticipato delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. Per i pensionati con più di 75 anni che si sono affidati alle Poste possono chiedere la consegna a domicilio delle prestazioni tramite la convenzione stipulata con l'Arma dei Carabinieri a sostegno dei cittadini che non

hanno delegato già altri soggetti alla riscossione, non hanno un Libretto o un conto postale e non vivono con o vicino ai familiari.

### **ALLEGATI A PARTE - Protezione civile Ordinanza 778/2021A (documento 133)**

#### **ISTAT – INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA**

Periodo di riferimento MAGGIO 2021 – aggiornato: 15 GIUGNO 2021 – prossima diffusione: 15 LUGLIO 2021.

##### **Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi**

Indice generale FOI (*)	<b>103,6</b>
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	<b>- 0,1</b>
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	<b>+ 1,3</b>
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	<b>+ 0,9</b>

(\*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

#### **INDICI MENSILI ISTAT del COSTO della VITA – mese MAGGIO 2021**

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza tabacchi)

**Ultimo comunicato ISTAT: 15 giugno 2021 riferito al mese di maggio 2021**

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>Base di riferimento: 2010 = 100</b>												
Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730												
<b>2012</b> %	104,4 3,2	104,8 3,3	105,2 3,2	105,7 3,2	105,6 3,00	105,8 3,1	105,9 2,9	106,4 3,1	106,4 3,1	106,4 3,1	106,2 2,4	106,5 2,4
<b>2013</b> %	106,7 2,2	106,7 1,8	106,9 1,6	106,9 1,1	106,9 1,2	107,1 1,2	107,2 1,2	107,6 1,1	107,2 0,8	107,1 0,7	106,8 0,6	107,1 0,6
<b>2014</b> %	107,3 0,6	107,2 0,5	107,2 0,3	107,4 0,5	107,3 0,4	107,4 0,3	107,3 0,1	107,5 -0,1	107,1 -0,4	107,2 0,1	107,0 0,2	107,0 -0,1
<b>2015</b> %	106,5 -0,7	106,8 -0,4	107,0 -0,2	107,1 -0,3	107,2 -0,1	107,3 -0,1	107,2 -0,1	107,4 -0,1	107,0 -0,1	107,2 0,0	107,0 0,0	107,0 0,0
<b>Base di riferimento: 2015 = 100</b>												
Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07												
<b>2016</b> %	99,7 + 0,3	99,5 - 0,2	99,6 -0,3	99,6 -0,4	99,7 -0,4	99,9 -0,3	100,0 -0,1	100,2 -0,1	100 +0,1	100 -0,1	100 +0,1	100,3 +0,4
<b>2017</b> %	100,6 +0,9	100,0 +1,5	101,0 +1,4	101,3 +1,7	101,1 +1,4	101,0 +1,1	101,0 +1,0	101,4 +1,2	101,1 +1,1	100,9 +0,9	100,8 +0,8	101,1 +0,8
<b>2018</b> %	100,5 +0,9	101,5 +0,5	101,7 +0,7	101,7 +0,4	102,0 +0,9	102,2 +1,2	102,5 +1,5	102,9 +1,5	102,4 +1,3	102,4 +1,5	102,2 -0,2	102,1 +1,0
<b>2019</b> %	102,2 +0,7	102,3 +0,8	102,5 +0,8	102,6 +0,9	102,7 +0,7	102,7 +0,5	102,7 +0,2	103,2 +0,3	102,5 +0,1	102,4 0,0	102,3 +0,1	102,5 +0,4
<b>2020</b> %	<b>102,7</b> <b>+0,5</b>	<b>102,5</b> <b>+0,2</b>	<b>102,6</b> <b>+0,1</b>	<b>102,5</b> <b>-0,1</b>	<b>102,3</b> <b>-0,4</b>	<b>102,4</b> <b>-0,3</b>	<b>102,3</b> <b>-0,4</b>	<b>102,5</b> <b>-0,7</b>	<b>101,9</b> <b>-0,6</b>	<b>102,0</b> <b>-0,4</b>	<b>102,0</b> <b>-0,3</b>	<b>102,3</b> <b>-0,2</b>
<b>2021</b> %	<b>102,9</b> <b>+0,2</b>	<b>103,0</b> <b>+0,5</b>	<b>103,3</b> <b>+0,7</b>	<b>103,7</b> <b>+1,2</b>	<b>103,6</b> <b>+1,3</b>							

**Attenzione:** Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

“A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell’indice nazionale dei prezzi al consumo per l’intera collettività (NIC) e dell’indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)”.

Nella prima riga, in corrispondenza dell’anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell’anno precedente.

## **TFR – COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE – MAGGIO 2021**

L’indice Istat (indice generale FOI) è pari a **103,6**. Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2020, vanno rivalutate dello **1,578079%**.

Il calcolo viene dato mensilmente per permettere di rivalutare le somme accantonate al 31 dicembre dell’anno precedente, nel caso di cessazione di rapporti di lavoro e/o conteggi in sede di bilanci infrannuali. Secondo quanto stabilito dall’art. 2120 del codice civile il Tfr accantonato al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando due elementi: il 75% dell’aumento del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell’anno precedente (colonna rivalutazione 75%) e l’1,50% annuo, frazionato su base mensile (colonna rival. 1,5%).

DATA	MESE	INDICE	INCR.	RIV.75%	RIVAL. 1,5%	INCR.MESE	MONTANTE IND.DIRIG.	MONTANTE BASE CORRISP.
Anno 2020	Gennaio	102,7	0,2	0,146341	0,125	0,271341	1,0027134	4,55695732
	Febbraio	102,5	0,0	0,000000	0,250	0,250000	1,0025000	4,55598743
	Marzo	102,6	0,1	0,073171	0,375	0,448171	1,0044817	4,56400355
	Aprile	102,5	0,0	0,000000	0,500	0,500000	1,0050000	4,56734900
	Maggio	102,3	0,0	0,000000	0,625	0,625000	1,0062500	4,57302978
	Giugno	102,4	0,0	0,000000	0,750	0,750000	1,0075000	4,57871056
	Luglio	102,3	0,0	0,000000	0,875	0,875000	1,0087500	4,58439135
	Agosto	102,5	0,0	0,000000	1,000	1,000000	1,0100000	4,5900721
	Settembre	101,9	0,0	0,000000	1,125	1,125000	1,0112500	4,59675291
	Ottobre	102,0	0,0	0,000000	1,250	1,250000	1,0125000	4,60143369
	Novembre	102,0	0,0	0,000000	1,375	1,375000	1,0137500	4,60711448
	Dicembre	102,3	0,0	0,000000	1,500	1,500000	1,0150000	4,6129526
Anno 2021	Gennaio	102,9	0,6	0,439883	0,125	0,564883	1,0056488	4,63885214
	Febbraio	103,0	0,7	0,513196	0,250	0,763196	1,0076320	4,64799996
	Marzo	103,3	1,0	0,733138	0,375	1,108138	1,0110814	4,66391138
	Aprile	103,7	1,4	1,026393	0,500	1,526393	1,0152639	4,68320464
	Maggio	103,6	1,5	0,963079	0,625	1,578079	1,0157808	4,68558882

## **RSA LOMBARDE: 23.600 FIRME PER LA PETIZIONE PROMOSSA DA SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL**

*Il documento consegnato oggi all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale*

RSA lombarde: 23.600 firme per la petizione promossa da SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL - Lombardia  
 Quotidiano: Link: <http://www.lombardiatquotidiano.com/notizia/rsa-lombarde-23600-firme-la-petizione-promossa-da-spi-cgil-fnp-cisl-e-uilp-uil-1>

**Milano, 14 giugno 2021** – Otto punti per rinnovare le **RSA lombarde** “perché siano luoghi dove vivere serenamente la vecchiaia”. Sono quelli contenuti nella **petizione** promossa da SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL e che in due mesi ha raccolto quasi 23.600 firme in tutte le province lombarde.

La petizione (con le sottoscrizioni allegate) è stata consegnata questo pomeriggio al Presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi e agli altri componenti dell’Ufficio di Presidenza dai Segretari regionali delle tre sigle sindacali Valerio Zanolla, Emilio Didonè e Serena Bontempelli, accompagnati da Federica Trapletti: i rappresentanti sindacali sono stati accolti a Palazzo Pirelli dal Vice Presidente Carlo Borghetti.

Nel dettaglio il documento chiede forme di residenzialità aperta e leggera; integrazione tra RSA e servizi sociosanitari territoriali; adeguamento dei minutaggi assistenziali alla reale complessità di cura degli anziani;

trasparenza su dati, esiti di cura e rette; copertura del 50% delle rette da parte del servizio sanitario regionale; rette sostenibili per le famiglie; rafforzamento del personale e percorsi di formazione specifici; visite dei familiari in sicurezza.

*“In Lombardia -hanno spiegato Zanolla, Didonè e Bontempelli- sono presenti circa 700 RSA che ospitano oltre 65mila anziani: il tema della non autosufficienza sta assumendo sempre più carattere di urgenza e priorità, anche alla luce dell’invecchiamento della popolazione e della maggiore longevità, e in considerazione di un numero di anziani soli in forte aumento. Da qui la nostra richiesta all’Assessorato regionale al Welfare di avviare un tavolo di confronto sui temi e le istanze sollevate”.*

*“Il percorso che abbiamo appena avviato questa settimana con l’inizio delle audizioni per la riforma della legge 23 del 2015 -ha sottolineato il Presidente Alessandro Fermi- rappresenta sicuramente l’occasione e il contesto più adatto per approfondire le proposte e le sollecitazioni contenute nella petizione e che sicuramente meritano attenzione. Migliorare sempre di più le condizioni di cura e assistenza ai nostri anziani rappresenta una delle principali sfide della riforma e sono convinto che sapremo centrare al meglio l’obiettivo”. “Il bisogno di assistenza degli anziani non autosufficienti è in forte evoluzione, così come tutto il mondo RSA -ha aggiunto il Vice Presidente Carlo Borghetti-: trovo davvero interessante la piattaforma di proposte presentata dai sindacati pensionati della Lombardia, che mi sento di condividere e che auspico diventi presto elemento di confronto anche per la nuova riforma sanitaria”.*

*“Oggi a margine dell’Ufficio di Presidenza abbiamo ricevuto la raccolta firme promossa dalle sigle sindacali delle Residenze Sanitarie Assistenziali che ci hanno fornito molti spunti di riflessione in vista della riforma Regionale dei servizi sociosanitari – ha evidenziato infine la Vice Presidente Francesca Brianza. L’invecchiamento della popolazione solleva tematiche di primaria importanza. La politica deve saper affrontare queste nuove sfide per assistere al meglio i cittadini in tutte le fasi della vita ed essere sempre più vicina alle esigenze delle famiglie”.*

***Ma perché non si uniscono per dare i soldi ai lavoratori (es. bonus covid, aumenti sull’indennità di esclusività, riconoscimento incarichi conferibili ai dirigenti previsti dal CCNL dell’area Sanità triennio 2016/2018) nelle RSA?***

***I lavoratori delle RSA non sono la “cenerentola” della Sanità !***

**SSN OGGI IN 10 ANNI CHIUSI 173 OSPEDALI, PERSONALE RIDOTTO DI 46 MILA UNITÀ, SCARSI PROGRESSI SULL’ASSISTENZA TERRITORIALE E SEMPRE PIÙ SPAZIO AL PRIVATO. ECCO COM’È ARRIVATO IL SSN DI FRONTE AL COVID** da Quotidiano Sanità a cura di Luciano Fassari

*... Come abbiamo visto gli anni '10 del nuovo secolo hanno cambiato il volto del nostro Servizio sanitario che è sempre meno pubblico, ha meno strutture ospedaliere e personale a cui non è seguito un potenziamento adeguato del territorio sia in termini di uomini e donne che di servizi. Unico dato parzialmente in controtendenza è l’Assistenza domiciliare integrata (Adi): nel 2019 sono stati assistiti 1.047.223 pazienti contro i 597.151 anche se le ore erogate per paziente sono passate dalle 22 del 2010 alle appena 18 del 2019. E in ogni caso il numero di assistiti è ancora molto inferiore a quello registrato nei principali Paesi dell’Ue, motivo per il quale anche nell’ultimo Pnrr è stato predisposto un finanziamento ad hoc per il potenziamento dell’Adi.*

### **Leggi in**

In 10 anni chiusi 173 ospedali, personale ridotto di 46 mila unità, scarsi progressi sull’assistenza territoriale e sempre più spazio al privato. Ecco com’è arrivato il Ssn di fronte al Covid – Quotidiano Sanità (quotidianosanita.it)

Link: [http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo\\_id=96379&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=96379&fr=n)

***Il tutto all’insegna del risparmio, ma, attenzione, la salute è un bene costituzionalmente tutelato e non ha prezzo...ha dei costi, ma il risparmio va ricercato nell’evitare gli sprechi e le spese realmente inutili o clientelari e non può essere riversato e colmato con una mercificazione (mpe)***

## **INPS COMUNICA - INTEGRAZIONI SALARIALI COVID-19: RINVIATI I TERMINI PER LE DOMANDE** dal sito Inps

La legge 21 maggio 2021, n. 69, in sede di conversione del decreto Sostegni (decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41), ha parzialmente innovato la disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro connessi all'emergenza Covid-19 e ha previsto un differimento dei termini decadenziali relativi ai trattamenti di integrazione salariale connessi all'emergenza Covid-19, assicurando la copertura degli oneri finanziari.

In attesa della pubblicazione della circolare con cui verranno illustrate le modifiche apportate dalla legge 69/2021, il messaggio 16 giugno 2021, n. 2310 informa che sono prorogati al 30 giugno 2021 i termini per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale collegati all'emergenza sanitaria e per la trasmissione dei dati necessari al loro pagamento, diretto o a saldo. Rientrano nel differimento dei termini tutte le domande di Cassa Integrazione (Ordinaria e in Deroga), di Assegno ordinario (ASO) dei Fondi di solidarietà bilaterali, del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) e anche le domande di Cassa Integrazione Speciale Operai agricoli (CISOA) connesse all'emergenza Covid-19, i cui termini di trasmissione ordinari sono scaduti tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2021.

**ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 2310 del 16.06.2021 (documento 135)**

**Messaggio\_2310 Allegato 1 (documento 136)**

**Messaggio\_2310 Allegato 2 (documento 137)**

## **ANNUARIO STATISTICO SSN – ONOTRI (SMD): “CONTINUA A DIMINUIRE LA PRESENZA DEI MEDICI E DEI DIRIGENTI DEL SSN E QUELLA DEI MEDICICI DELLA MEDICINA CONVENZIONATA”** da Quotidiano Sanità

“Facendo un confronto con gli anni precedenti, come riportato da Quotidiano Sanità, Link: [http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo\\_id=96379](http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=96379), negli ultimi 10 anni abbiamo avuto 46mila unità di personale in meno (tra dipendenti e convenzionati). Questo scenario conferma la necessità di misure strutturali, sia per incrementare il numero dei medici e dei dirigenti ospedalieri sia per quanto riguarda la medicina generale convenzionata”.

### **LEGGI IN**

Annuario statistico Ssn. Onotri (Smi): “Continua a diminuire la presenza dei medici e dei dirigenti del SSN e quella dei medici della medicina convenzionata” - Quotidiano Sanità (quotidianosanita.it),

Link: [http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=96417&fr=n](http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=96417&fr=n)

## **LESI I DIRITTI DEI LAVORATORI DELLE RSA** da Quotidiano Sanità

17 GIU - *Gentile Direttore,*

ho letto che sono stati individuati otto punti per rinnovare le RSA lombarde “perché siano luoghi dove vivere serenamente la vecchiaia”. Sono quelli contenuti nella petizione promossa da SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL e che in due mesi ha raccolto quasi 23.600 firme in tutte le province lombarde.

La petizione è stata consegnata di recente al Presidente del Consiglio di Regione Lombardia Alessandro Fermi e agli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza dai Segretari regionali delle tre sigle sindacali Valerio Zanolla, Emilio Didonè e Serena Bontempelli, accompagnati da Federica Trapletti: i rappresentanti sindacali sono stati accolti a Palazzo Pirelli dal Vice Presidente Carlo Borghetti.

Nel dettaglio il documento chiede forme di residenzialità aperta e leggera; integrazione tra RSA e servizi sociosanitari territoriali; adeguamento dei minutaggi assistenziali alla reale complessità di cura degli anziani; trasparenza su dati, esiti di cura e rette; copertura del 50% delle rette da parte del servizio sanitario regionale; rette sostenibili per le famiglie; rafforzamento del personale e percorsi di formazione specifici; visite dei familiari in sicurezza; ma io mi chiedo: perché tutto tace e non si uniscono i sindacati per dare i soldi dovuti ai lavoratori delle RSA quali ad esempio il bonus Covid, aumenti sull'indennità di esclusività, riconoscimento incarichi conferibili ai dirigenti previsti dal CCNL dell'area Sanità triennio 2016/2018) nelle RSA? I lavoratori delle RSA non sono la “cenerentola” della Sanità anzi molti hanno vissuto sulla propria

pelle il fatto di essere stati lasciati soli in periodo di pandemia!

Ricordiamoci anche che molte lavoratrici nelle RSA sono donne e la loro pensione di reversibilità e la pensione indiretta sono pari al 60% della pensione rispettivamente del coniuge defunto o che sarebbe spettata al coniuge defunto, taglieggiate in presenza di redditi del coniuge superstite senza figli minori, studenti o inabili.

La pensione di reversibilità è un diritto che deriva da specifica contribuzione da parte del lavoratore durante la vita lavorativa: IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), ma purtroppo da natura previdenziale sembra ridotta a misera natura assistenziale.

Come Federspev riteniamo che ci sia stato uno scaricabarile tra assessorati e che ad oggi questi diritti dei lavoratori delle RSA siano stati lesi soprattutto in Lombardia. L'invecchiamento della popolazione solleva tematiche di primaria importanza. La politica però deve saper affrontare queste nuove sfide per assistere al meglio i cittadini in tutte le fasi della vita ed essere sempre più vicina alle esigenze delle famiglie, ma innanzitutto dei lavoratori che questa assistenza devono poter dare se rispettati nei loro ruoli e diritti oltre che doveri.

*prof. Marco Perelli Ercolini*  
*vicepresidente Federspev*

**GOVERNO - GREEN PASS: DAL 1° LUGLIO CERTIFICATI VALIDI IN TUTTA L'UE** da DplMo -  
fonte: Governo

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha firmato il Decreto che definisce le modalità di rilascio delle **Certificazioni verdi digitali COVID-19** che **faciliteranno** la partecipazione ad **eventi pubblici, l'accesso alle strutture sanitarie assistenziali (RSA)** e **gli spostamenti sul territorio nazionale**.

Con la firma del Dpcm si realizzano le condizioni per l'operatività del Regolamento Ue sul "Green Pass", che a partire dal prossimo 1° luglio garantirà la piena interoperabilità delle certificazioni digitali di tutti i Paesi dell'Unione. In tal modo, sarà assicurata la piena libertà di movimento sul territorio dell'Unione a tutti coloro che avranno un certificato nazionale valido.

### **Informazioni**

- Il sito [dgc.gov.it](https://www.dgc.gov.it) è operativo a partire dal 18.06.2021; tutte le certificazioni associate alle vaccinazioni effettuate fino al 17 giugno saranno rese disponibili entro il 28 giugno.
- La piattaforma informatica nazionale dedicata al rilascio delle Certificazioni sarà progressivamente allineata con le nuove vaccinazioni.
- Per tutte le informazioni è possibile contattare il Numero Verde della App Immuni 800.91.24.91, attivo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
- I cittadini già dai prossimi giorni potranno ricevere notifiche via email o sms.
- La Certificazione sarà disponibile per la visualizzazione e la stampa su pc, tablet o smartphone.
- In alternativa alla versione digitale, la Certificazione potrà essere richiesta al proprio medico di base, pediatra o in farmacia utilizzando la propria tessera sanitaria.

### **Documenti**

Dpcm Green Pass (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Dpcm\\_Green\\_Pass.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Dpcm_Green_Pass.pdf)

Dpcm Green Pass – Allegato A (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green\\_Pass\\_all\\_A.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green_Pass_all_A.pdf)

Dpcm Green Pass – Allegato B (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green\\_Pass\\_all\\_B.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green_Pass_all_B.pdf)

Dpcm Green Pass – Allegato C (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green\\_Pass\\_all\\_C.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green_Pass_all_C.pdf)

Dpcm Green Pass – Allegato D (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green\\_Pass\\_all\\_D.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green_Pass_all_D.pdf)

Dpcm Green Pass – Allegato E (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green\\_Pass\\_all\\_E.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green_Pass_all_E.pdf)

Dpcm Green Pass – Allegato F (pdf) [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green\\_Pass\\_all\\_F.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/Green_Pass_all_F.pdf)